

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

*Documento di seduta*

14 febbraio 2001

B5-0107/2001 }  
B5-0117/2001 }  
B5-0125/2001 }  
B5-0136/2001 }  
B5-0146/2001 }  
RC1

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 50, paragrafo 5, del regolamento da

- Hugues Martin e Margie Sudre, a nome del gruppo PPE-DE
- Pervenche Berès, Sami Naïr e Ulpu Iivari, a nome del gruppo PSE
- Bertel Haarder, a nome del gruppo ELDR
- Per Gahrton e Caroline Lucas, a nome del gruppo Verts/ALE
- Olivier Dupuis, Emma Bonino, Marco Pannella, Maurizio Turco, Gianfranco Dell'Alba, Benedetto Della Vedova e Marco Cappato

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi

- PSE (B5-0107/2001),
- Verts/ALE (B5-0117/2001),
- PPE-DE (B5-0125/2001),
- GUE/NGL (B5-0136/2001),
- ELDR (B5-0146/2001),

sulla situazione dei diritti dell'uomo nella Repubblica democratica popolare del Laos

RC\432442IT.doc

PE 300.216}  
PE 300.226}  
PE 300.234}  
PE 300.245}  
PE 300.255} RC1

## **Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione dei diritti dell'uomo nella Repubblica democratica popolare del Laos**

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla Repubblica democratica popolare del Laos,
  - visto l'accordo quadro firmato il 29 aprile 1997 tra l'Unione europea e la RPD del Laos, con cui sono state poste le basi per la cooperazione tra le due parti,
  - vista la Dichiarazione di Vientiane approvata al termine della 13<sup>a</sup> conferenza ministeriale UE-ASEAN, svoltasi l'11 e 12 dicembre 2000,
- A. considerando che il Laos coordina fino al 2002 le relazioni tra l'Unione europea e l'ASEAN svolgendo pertanto un ruolo propulsore nella promozione della Dichiarazione di Vientiane, soprattutto per quanto riguarda le disposizioni in base alle quali i paesi firmatari “si impegnano a promuovere e a proteggere l'insieme dei diritti umani”,
- B. considerando che numerose relazioni internazionali riferiscono di violazioni gravi e ripetute dei diritti dell'uomo, in particolare la detenzione arbitraria di prigionieri politici in condizioni che pregiudicano la dignità e la vita umane e la repressione di manifestazioni con cui si chiedeva il rispetto dei diritti fondamentali, il principio di elezioni libere, il multipartitismo e la democrazia,
- C. considerando in particolare il caso dei prigionieri politici Thongsouk Saysangkhi (morto in carcere nel 1998), Latsamy Khamphoui e Feng Sakchittaphong, i responsabili del “Movimento del 26 ottobre 1999” Thongpraseuth Keuakoun, Kamphouvieng Sisa-At, Seng-Aroun Phengphanh, Bouavanh Chanmanivong e Keochay, nonché il leader della “Marcia del 17 novembre 2000” Phonmachanh Phannorath, tuttora detenuti senza processo e in condizioni contrarie alle regole internazionali,
- D. plaudendo alla firma apposta il 7 dicembre 2000 da parte del governo del Laos a due convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo, l'una riguardante i diritti civili e politici, l'altra i diritti economici, sociali e culturali,
- E. considerando che il cambiamento reale verso la democrazia è una delle condizioni necessarie per pervenire in modo pacifico alla riconciliazione nazionale e allo sviluppo del Laos,
1. invita le autorità laotiane a procedere al più presto alla ratifica e all'attuazione delle convenzioni dell'ONU sui diritti dell'uomo;
  2. chiede al governo della RDP del Laos di liberare tutti i prigionieri di coscienza e di garantire il pieno esercizio dei loro diritti fondamentali, siano essi politici, civili o religiosi;

3. invita le autorità laotiane a promuovere il principio della riconciliazione nazionale e a prendere le misure necessarie per avviare il paese verso la democrazia;
4. chiede alle autorità laotiane di garantire l'esercizio della libertà di stampa sotto ogni sua forma, compresa la circolazione delle informazioni su Internet;
5. chiede alla sua delegazione competente di esaminare gli argomenti summenzionati in occasione del prossimo incontro interparlamentare UE-RDP del Laos;
6. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e al Presidente della RDP del Laos.